

Calendario vaccinale

La vaccinazione è un argomento fondamentale che pediatri, genitori, comunità scientifica ed Istituzioni devono condividere. Di seguito si riporta il cosiddetto “calendario vaccinale”:

Vaccino	DTP	Polio	Ep.B	MPR	Hib
alla nascita			☺		
3° mese	☺	☺	☺		☺
5° mese	☺	☺	☺		☺
11° mese	☺	☺	☺		☺
12° mese				☺	
3° anno		☺			
3-4 anni	☺			☺	
11-12 anni	☺		☺		
14-15 anni					

DTP: vaccinazione antidifterico-tetanica-pertosse

IPV: vaccino antipoliomelitico iniettabile - inattivato

MPR: vaccinazione antiborbillo-parotite-rosolia

*: dopo la prima dose del vaccino , si consiglia una seconda dose in età scolare.

Td: vaccino antidifterico-tetanico per adulti, contenente soltanto 2 Lf di anatossina difterica

Hib: vaccinazione anti_Haemophilus influenzae b

Ep.B: vaccinazione antiepatite B

°°: neonati di madri portatrici del virus devono ricevere un'immunizzazione attiva e passiva simultanea subito dopo la nascita

** : vaccinazione antiepatite B (in 3 dosi) negli adolescenti all'età di 11 e 12 anni non vaccinati precedentemente (fino all'anno 2003)

Altre vaccinazioni, consigliate in casi particolari, sono disponibili per i bambini: anti meningococco C, pneumococco e varicella.

Esistono cause che molto spesso provocano gravi ritardi nelle vaccinazioni (chiamate false controindicazioni) di cui si riporta il modulo utilizzato nella clinical governance su questo argomento.

Le false controindicazioni

Alcuni bambini non sono vaccinati o in altri casi la vaccinazione viene rimandata senza validi motivi. Questi motivi non reali sono chiamate false controindicazioni.

Il Pediatra informa i genitori che le seguenti condizioni non costituiscono in alcun modo una controindicazione alle vaccinazioni:

- A) affezioni minori, quali le infezioni delle vie respiratorie superiori o quelle diarroiche;
- B) allergie (escluse quelle alle proteine dell'uovo ed agli antibiotici per i vaccini che le contengono), asma, manifestazioni atopiche;
- C) antecedenti familiari di convulsioni;
- D) trattamento in corso con antibiotici, con corticosteroidi a basso dosaggio o per applicazione locale;
- E) dermatosi, eczema o infezioni cutanee localizzate;
- F) malattie neurologiche non evolutive e la sindrome di Down;
- G) antecedenti di ittero neonatale;
- H) prematurità ed immaturità;
- I) allattamento al seno;
- J) probabile incubazione di una malattia.

Dott. Maurizio Lanci, Pediatra FIMP

darrit